

Il progetto. Nel vivo «Trasformare la fascia trasformata» con azioni a sostegno degli operai migranti Vivevano in mezzo alle serre, ora abitano in una casa confortevole

Dopo la presentazione ufficiale avvenuta lo scorso 25 maggio presso gli uffici della Prefettura di Ragusa alla presenza del prefetto Giuseppe Ranieri, del vice prefetto Gabriele Barbaro, dei rappresentanti delle forze dell'ordine, e dei rappresentanti di enti e associazioni impegnati, a vario titolo, sui temi delle migrazioni, è entrato nel vivo il progetto "Trasformare la Fascia Trasformata" che vede l'unione di quattro realtà da molti anni impegnate sul territorio: associazione I Tetti Colorati Onlus (capofila), Cooperativa Proxima, Cgil, Associazione Altro diritto Onlus. progetto cofinanziato dalla [fondazione Con il Sud](#).

Uno dei risultati più importanti dell'iniziativa è che già una famiglia di lavoratori stranieri costretta a vivere in condizioni più che precarie, ha lasciato la vecchia e fatiscente casa dove abitava (tra le serre) per andare a vivere in un alloggio confortevole.



Una delle abitazioni fatiscenti in cui abitavano le famiglie degli operai

Si tratta di una famiglia numerosa che, grazie al progetto, si è trasferita in una casa presa in affitto a Marina di Acate. Presto anche altri nuclei familiari seguiranno questo percorso anche se i promotori dell'iniziativa stanno riscontrando non poche diffi-

coltà a reperire case in locazione. «L'obiettivo del progetto - ha spiegato Valentina Distefano, presidente dell'associazione I Tetti Colorati onlus - è quello di coniugare una maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte delle lavoratrici e dei lavo-

ratori, l'acquisizione di prassi alternative e corrette da parte delle aziende, una maggiore corresponsabilità da parte della cittadinanza nei propri stili di vita e di consumo, restituendo compattezza a un territorio frammentato e marginalizzato». Trasformare la Fascia Trasformata è un'iniziativa che si svilupperà su tre direttrici che pongono al centro degli interventi come la promozione dell'inclusione sociale, l'orientamento socio sanitario rivolto alle donne e il sostegno per la mobilità. Un'iniziativa importante, come sottolineato da Alessia Gambuzza, referente del progetto, è legato alla sensibilizzazione rispetto alle prassi adeguate relativamente allo smaltimento dei rifiuti. Insomma, un servizio di accompagnamento verso un miglioramento delle condizioni per le famiglie coinvolte, promuovendo la loro partecipazione verso l'autonomia e il riscatto.

C. R. L. R.

